

LA STRATEGIA DEL RAGNO

Stiamo tessendo una tela che prima o poi ci soffocherà

Angelo Di Gennaro

Dal *Gazzettino Quotidiano* del 24 giugno 2019, veniamo a sapere che: «A Sulmona le presenze turistiche hanno segnato una flessione del 9,7%, mentre a Scanno del 30%. Pur essendo il Territorio Peligno uno dei più interessanti dell'Italia Centrale, subisce questa crisi, perché turisticamente i paesi sono poco desiderati. Secondo il prof. Aldo Ronci (ricercatore) per risalire la china bisognerebbe rendere i territori più attrattivi, curando meglio l'arredo urbano; offrendo una più ampia possibilità di scelta di praticare sport; mettendo a disposizione dei turisti una offerta più differenziata di attività di svago e divertimento (come ad esempio la Zipline messa in funzione a Pacentro); creando itinerari storici, religiosi, monumentali, artistici, culturali, enogastronomici. Uno dei fattori più importanti - convenendo con il prof. Ronci - è il marketing territoriale, perché le sue attrattive turistiche meritano di essere pienamente conosciute in campo nazionale e ancora di più in quello internazionale. Certamente è il più importante, ma anche il più costoso.

Torno sull'argomento "Fusione dei Comuni di Scanno e Villalago" - continua il Direttore del *Gazzettino* - perché è l'unica che per dieci anni ha dallo Stato e dalla Regione risorse, che potrebbero essere utilizzate per un marketing, cioè - esemplificato in italiano - per intraprendere azioni volte a creare valore e conoscenze intorno al territorio dell'Alta Valle del Sagittario...».

A dire il vero, Scanno ci prova ad essere un borgo più attrattivo. Infatti, nello stesso giorno ne *la Piazza on line* leggiamo che: «Nella Notte Romantica nei Borghi più Belli d'Italia», Scanno è rinata. È finalmente uscita da un lungo periodo negativo dovuto a vari fattori: la mancanza della stagione invernale e l'ingiustificata chiusura della strada. La "notte romantica" che si è svolta nel nostro paese è stata molto partecipata nonostante la concomitanza di un'altra manifestazione come quella della "Festa del Cavallo". La manifestazione si è conclusa con la discoteca all'aperto in Piazza Santa Maria della Valle che ha fatto infuriare moltissime persone a causa del posto totalmente sbagliato e della musica ritenuta molto alta. Musica che è andata avanti fino alle 3.00 circa...».

Ma, pare che non sia sufficiente. Comincia l'estate e rieccoci, infatti, con le solite notti bianche, nere, rosa, magiche, romantiche e le solite, immancabili polemiche. Il solito copione, insomma. Il tentativo è sempre lo stesso, ossia mettere in moto la strategia del ragno: catturare l'attenzione del maggior numero possibile di turisti e fare in modo che, una volta arrivati in paese, essi consumino quanto più è possibile cibo, chincaglieria varia, spazi pubblici, tempi di vita, storia locale, costumi centenari, cultura pastorale, territorio, linguaggio, ecc. Tutto questo, visto all'interno del processo di globalizzazione che ci sta divorando, si potrebbe dire che è "normale". Ma è veramente così? C'è un aspetto che vale la pena di esplorare. Non prima di aver ricordato la trama e il senso del

film di Bernardo Bertolucci *La strategia del ragno* (1970) con le parole di Marino Demata:

«Liberamente ispirato dal racconto “Tema del traditore e dell’eroe” di Jose’ Luis Borges, *Strategia del ragno* rappresenta il primo film “maturo” e consapevole di Bernardo Bertolucci, dopo le prove contraddittorie, anche se non prive di accenti molto interessanti, del pasoliniano “*La comare secca*”, e delle successive opere “*Prima della rivoluzione*” e “*Partner*”.

Dopo la morte del padre Athos Magnani, trucidato dai fascisti nel 1936, il figlio dell’eroe che si chiama anch’egli Athos (un Giulio Brogi perfetto nella sua doppia parte di padre e figlio) giunge per la prima volta a Tara, piccolo villaggio nei pressi di Parma, chiamato da Draifa (Alida Valli), amante dello scomparso, con l’intenzione di scoprire la verità sulla morte del padre. Da tre vecchi amici del padre viene a sapere del fallimento dell’attentato organizzato contro il duce a causa di una spiata, della confessione, del tradimento e dell’assassinio direttamente richiesto e voluto dal colpevole per mano degli amici onde, con la morte, influire più decisamente sulla coscienza collettiva: Athos Magnani senior fu un traditore o un eroe? I cittadini di Tara sono dei vigliacchi o dei convinti socialisti? Athos jr. rinuncia a capire, e vuol ripartire. Ma da tempo non passa più alcun treno.

Innanzitutto la scelta della location: Tara è un paese immaginario e rappresenta per la prima volta per il regista il rifiuto di girare a Parma, sua città natia, e lo strappo verso una cultura paterna ingombrante proprio come quella di Athos padre nei confronti del figlio. Bertolucci dice: “Tara rappresenta la rinuncia a Parma, forse perché il bisogno di condannare la cultura paterna io l’ho sentito in modo particolare e credo sia presente un po’ in tutti i miei film.” In realtà Tara è Sabbioneta, la cittadina, o città in miniatura costruita dai Gonzaga non lontano dalla loro Mantova: grande teatro all’aperto, ma Tara – guarda caso – è anche il nome della tenuta degli O’Hara in “*Via col vento*”, è la dimora dei re d’Irlanda e soprattutto simboleggia un limite, quello rappresentato dalla soglia dell’inconscio.

A Tara inizia per Athos figlio la ricerca della verità: il padre è stato traditore ed eroe ad un tempo? Ma Athos padre è stato veramente ucciso dai fascisti nel corso di un mancato attentato durante la rappresentazione del *Rigoletto*, così come vuole l’immaginario collettivo che si è impossessato di questa versione dei fatti costruendovi sopra una immagine eroica plasticamente evidenziata dal monumento commemorativo e dal circolo culturale a lui dedicato? Come in puzzle Athos figlio riesce ad avvicinarsi alla verità, che è più complessa di quanto si pensasse e gli consegna una immagine del padre come traditore ed eroe ad un tempo, il cui eroismo “costruito” consiste nel farsi uccidere per riscattare il tradimento e a un tempo per creare una immagine eroica che serva ai suoi concittadini e a quanti si nutrono della memoria antifascista. Athos è dapprima indignato del comportamento del padre ed è sul punto di rivelare tutto. Ma poi desiste da questo proposito, perché non sarebbe giusto sporcare una memoria collettiva costruita dopotutto col sacrificio della vita. Decide dunque di andare via, ma, come si diceva sopra, a Tara/Sabbioneta non passano più treni. La stazione di Tara è diventata, rispetto alle immagini iniziali del film, un luogo surreale, ove i binari sono invasi dalle erbacce e dove quindi Athos figlio è costretto a restare, metaforicamente prigioniero di quella rete che il padre, proprio come un ragno, gli ha tessuto intorno...».

(Da *Rive Gauche* – Film e critica)

Da parte nostra, abbiamo già fatto cenno a Scanno inteso come *Il paese delle tele di ragno* nel *Racconto di Politica Interiore* n. 40 del 28 giugno 2017. Nelle conclusioni scrivevamo:

«Nonostante (Eustachio, il nome è di fantasia) non abbia mai avuto e non abbia alcun bisogno di rubare, di truffare egli continua a spingere la sua condotta oltre i limiti della paura sia “solida” che liquida fino a costituire un quadro pervasivo di inosservanza e di violazione dei diritti degli altri, che si manifesta, tra l’altro, nella incapacità di conformarsi alle norme sociali, come indicato dal ripetersi di condotte suscettibili di arresto; dalla disonestà, come indicato dal mentire o ingannare gli altri ripetutamente per profitto o per piacere personale; dalla impulsività; dalla irritabilità o aggressività come indicato da scontri fisici ripetuti; dalla inosservanza spericolata della sicurezza

propria e degli altri; dalla irresponsabilità abituale come indicato dalla ripetuta difficoltà, non si capisce fino a che punto voluta o no, di far fronte ad obblighi finanziari e fiscali; dalla mancanza di rimorso che si manifesta nell'essere indifferenti o dal razionalizzare dopo aver danneggiato, maltrattato o derubato un altro.

Colpisce – scrivevamo ancora - come in questo paese si riesca a tollerare tutto, o quasi tutto, grazie a quella fitta, invisibile e resistente tela di ragno, costituita dalla rete di parentele, colleganze professionali e non, comparizie e commarizie, amicizie vere e false che ben si concilia con l'idea che la tela è a maglie così strette da prefigurare un rapporto quasi incestuoso tra alcuni suoi elementi. Ci fermiamo qui con il proposito di approfondire l'argomento».

E sull'argomento ci torniamo ora. Aggiungendo che qualcosa di inconsapevole e invisibile si muove sotto la superficie che chiamiamo volta per volta: notte romantica, festa del cavallo, festa della vèscicchia, sagra del pane maritato, premio Scanno, premio fotografia, festival canoro di sant'antonio, XTerra e chi più ne ha più ne metta. Questo qualcosa, a nostro giudizio, è la strategia del ragno, dove la tela è composta dalle varie associazioni, cooperative, fondazioni, ecc. che operano, ognuna in direzione e con scopi apparentemente diversi, a Scanno. In realtà, la maggior parte di loro tende al medesimo fine: catturare, come una tela di ragno, l'attenzione del maggior numero possibile di turisti sia "interni" (ossia gli scannesi che tornano a Scanno appositamente), sia "esterni" (ossia ospiti temporanei, non di Scanno, attratti da una delle tante manifestazioni occasionali, appositamente organizzate per loro).

Vediamo meglio la composizione di tale tela.



Una tela di ragno

Le tele di ragno

N.	Anno Nascita	Denominazione
1.	2018	CONSIGLIO COMUNALE DI SCANNO
2.	2019	Commissioni comunali
3.	1975	Comunità Montana Peligna
4.	1986	Centro Sociale per Anziani
5.	1997	Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.)
		Unione Nazionale Enti Culturali
		ASSOCIAZIONI
6.	1919	Associazione Combattenti e Reduci
7.	1935	Associazione Asilo d'Infanzia "Buon Pastore"
8.	1944	Associazione Culturale La Foce
9.	1989	Associazione Culturale L'Atelier
10.	1991	Associazione per l'Università di Studi Ambientali (?)
11.	1999	Associazione Nazionale Carabinieri
12.	2003	Associazione Sportiva Dilettantistica MBT Scanno
13.	2004	Associazione Culturale "La Stanza di Archimede"
14.	2005	Associazione di Calcio PGS 2000 Hope
15.	2007	Associazione Culturale L'Appuntamento con la Tradizione - Vivi il Costume
16.	2007	Associazione Scanno Operatori Tutti - ASCOT
17.	2009	Associazione Culturale "Coro di Scanno - Mariella e Nanno"
18.	2010	Associazione Scanno Natura Doc - Effetto uomo
19.	2010	Associazione Culturale OLIM
20.	2012	Associazione Dilettantistica Sci Club Scanno
21.	2014	Associazione Culturale Kokoro No Aiki - Scuola Shiatsu
22.	2015	Associazione Pescatori Sportivi Scanno - Villalago
23.		Associazione Antenna Radio Scanno
24.	2016	Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali - ASMEL
25.	2017	Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio a 5
26.		Associazione Scanno Off-Road.
27.	2017	Associazione Pro Loco
28.		Associazione Antonio Ciancarelli 1918-1978
29.	2018	Associazione "Amorevolmente"
30.		Associazione Sportiva Dilettantistica "Cavalieri del cuore d'Abruzzo"
		CENTRI STUDI
31.	1993	Centro Studi per il Museo della Lana e l'Immagine dell'Abruzzo
32.	2007	Centro Studi "Alta Montagna" (?)
33.		Centro Culturale Polivalente - Mediateca comunale
		CIRCOLI
34.	2005	Circolo Culturale Ricreativo "Rolando Martorella"
35.		Circolo ACLI Scanno - Villalago
36.	2007	Circolo Partito Democratico
		CLUB
37.	1961	Rotary Club di Sulmona
38.	2003	Club dei Borghi più belli d'Italia
39.	2005	Inter Club Scanno
40.	2017	Official Juventus Fan Club Scanno

		COMITATI
		Comitato "Sant'Antonio Abate"
		Comitato "San Gerardo"
41.	1974	Comitato "Pro-variante"
42.	1993	Comitato "Festival Sant'Antonio"
43.	2005	Comitato "Mediaset-Premium"
44.	2005	Comitato "Pro-Scanno"
45.	2006	Comitato per il rilancio del bacino sciistico di Monte Rotondo
46.	2015	Comitato "Terremoto di Frattura"
47.	2017	Comitato "Scanno prima di tutto"
48.		Comitato "Via Crucis"
49.		Comitato "Festa San Nicola"
50.		Comitato "Fontanelle"
		CONFRATERNITE e COMITATI FESTEGGIAMENTI
51.		Sant'Eustachio
52.	Dal '500	Madonna delle Grazie
53.		Madonna del Carmine
54.		Sant'Antonio
		CONSULTE
55.		Consulta giovanile
		COOPERATIVE
56.	1982	Cooperativa Operatori Turistici Alto Sagittario (COTAS)
57.	1984	Cooperativa Centaurea
58.	2001	Cooperativa Sociale Alto Sagittario
59.	2005	Cooperativa Sporting Club Scanno
60.		Cooperativa Lago Services
61.	2006	Cooperativa Matrix 96
		FONDAZIONI
62.	1972	Fondazione Tanturri
63.	2006	Fondazione Giorgio Castelli
64.	2016	Fondazione Nazionale delle Comunicazioni
65.		Fondazione Scanno Cuore d'Abruzzo (?)
66.		Fondazione Scanno per la Cultura (?)
		GRUPPI
67.	1933	Gruppo Alpini
68.	1996	Gruppo Natura 96
69.	2008	Gruppo V.A.S. Scanno - Alto Sagittario - Sez. Antonio Di Rienzo
70.		Gruppo Fotoamatori Scanno
71.		Gruppo di Scanno Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Sulmona
		PARROCCHIA
72.		Parroco: Rotolo Don Carmelo (dal 1981)
		UNIVERSITA'
73.	2010	Libera Università dei Diritti Umani - LUNID
		SOCIETA'
74.	1995	Società Valle Orsara
75.		Società Bacini SPA
76.		Società Bacini sciistici Scanno

77.		Società Bacino Turistico di Scanno e Dell'Alta Valle del Sagittario Srl In Liquidazione
78.	2006	Società Circolo Bocciofilo di Scanno
79.	2009	Società Sinet
80.	2010	Società Sciare a Scanno
81.		Società Gualtieri Tour
		MEDIA
82.	1944	La Foce
83.	1977	Antenna Radio Scanno
84.	1989	Il Gazzettino della Valle del Sagittario
85.	2005	La Piazza on line
86.	2005	La Piazza cartacea
87.	2005	Il Gazzettino Quotidiano on line
88.	2007	La Lampadina
89.	2008	Vivere Scanno - Il Quadrifoglio
90.		L'Altra Piazza (Facebook)
91.		Accademia dei Gelati (Facebook)
92.		Altri (Facebook)
		AREE POLITICHE
		Lega
93.	2007	Partito Democratico
94.		Movimento 5 Stelle
95.		Forza Italia
96.		Fratelli d'Italia
97.		Partito Comunista
98.		La Sinistra
99.		+ Europa - Italia in Comune - PDE Italia
100.		Europa Verde
101.		Popolo della Famiglia - Alternativa Popolare
102.		Partito Animalista
103.		Partito Pirata
104.		Forza Nuova
105.		Unione Autonomista Alto Sagittario
106.		Altre (?)
		VARIE
107.		Il Popolo delle Glorie
108.		Filiera tra i monti
109.		UNEC- Unione Nazionale Enti Culturali
		ANONIMATO
110.		Pasquino&Marforio
111.		Altri

Se consideriamo che gli abitanti di Scanno sono 1.822 (1917) e i gruppi in cui essi si suddividono sono all'incirca 100, applicando la "media di Trilussa", possiamo affermare che ogni gruppo raduna intorno a sé circa 18 persone. Ovviamente, questo è un calcolo un po' bizzarro e approssimativo perché è ovvio che i bambini e gli anziani non

partecipano a tale distribuzione. Serve tuttavia per avere un'idea di come gli abitanti di Scanno si organizzano e intorno a che cosa, a quale interesse.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Elenchiamo, ora, i componenti dell'attuale Consiglio comunale di Scanno e delle varie Commissioni che hanno chiesto di partecipare all'azione di governo di Scanno a cominciare dal 2013.

Struttura dell'attuale Consiglio comunale:

Giovanni Mastrogiovanni: Sindaco
Armando Ciarletta: Vice-sindaco
Marone Giuseppe
Rotolo Francesco
Spacone Antonio
Lancio Federica
Fusco Jacopo
Serafini Giulia
Fusco Amedeo
Silla Antonio
Spacone Mario

Le Commissioni

Com'è noto, Camera e Senato hanno entrambe 14 commissioni permanenti. Esse variano nel nome a seconda dell'argomento di cui si occupano, ma sono accomunate dal tipo di attività legislativa che possono svolgere. Esistono quattro tipologie di attività:

- sede referente (procedura ordinaria): discussione articolo per articolo del disegno di legge prima che esso venga passato all'aula. Lo scopo è quello di preparare tutto il lavoro e il materiale (comprese le relazioni) per favorire la discussione in aula;
- sede consultiva: occasione in cui la commissione è chiamata a esprimere un parere su un disegno di legge affidato ad un'altra commissione;
- sede deliberante/legislativa: circostanza in cui il dibattito e l'approvazione dal parte della commissione di un determinato disegno di legge esclude la necessità di coinvolgere l'aula. L'iter legislativo si completa quindi nella commissione;
- sede redigente: circostanza in cui la commissione non solo esamina ma vota articolo per articolo il testo. All'assemblea spetterà solamente la votazione finale sul provvedimento nel suo complesso.

Il cuore del processo legislativo risiede nelle Commissioni. È in questi organi che si svolge la maggior parte del lavoro sugli emendamenti, in cui si cercano convergenze politiche e in cui il dibattito entra realmente nel merito delle questioni.

È così anche per le Commissioni comunali di Scanno? Certamente no. Tuttavia vale la pena ragionare sulla loro composizione e sull'ordine di presentazione: è un modo per capire come le varie Amministrazioni che si susseguono si assicurano il potere mediante il controllo "diluato" nelle Commissioni stesse. Vediamo, ad esempio, la gerarchia delle commissioni che seguono, la prima del 2013, la seconda del 2019.

Ordine di importanza

Da *Il Centro* del 26 novembre 2013 veniamo a sapere che con la Delibera del Consiglio comunale n. 27 del 22 Novembre 2013 sono state istituite le seguenti Commissioni:

N.	Commissione e Componenti
1	Bilancio e Programmazione
	Caranfa Pasquale
	Ciancarelli Pasquale
	Faiella Federica
	Gentile Renato Bonifacio
	Marone Giuseppe
	Moliterni Giampiero
	Petrocco Tullio
2	Lavori Pubblici e Urbanistica
	Cellitti Ivan
	Di Cesare Giovanni
	Mancinelli Gianluca
	Cartelloni Alice
	Mastrogiovanni Alessandra
	Panniglia Gioacchino
	Testa Giacomo
3	Ecologia – Ambiente – Agricoltura e Viabilità
	Di Cesare Bruno
	Gentile Enzo
	Mariani Carlo
	Petrocco Antonio
	Putignano Giuseppe
	Serafini Giuseppe
	Spacone Mario
4	Assistenza – Sanità - Politiche Familiari
	Cellitti Giovanni
	Ciancarelli Pasquale
	Mancini Evio
	Pizzacalla Roberto
	Putignano Giuseppe
5	Cultura – Diritto allo Studio – Pubblica Istruzione - Biblioteca
	Caranfa Pasquale
	Coppola Antonio
	De Nardis Paolo
	Del Fattore Francesco
	Di Cesare Giovanni
	Fusco Roberto
	Giandonato Andrea
6	Turismo – Manifestazioni - Tempo Libero - Artigianato - Commercio - Attività Produttive
	Cocco Diego
	Martelloni Mattia
	Nassi Luigi
	Piscitelli Michele
	Rapone Costanzo
	Rotolo Aurelio

	Rotolo Francesco
7	Giovani e Sport
	D'Alessandro Alessandro
	D'Alessandro Mario
	De Vincentis Mario
	Gavita Piero
	Lancione Alfredo
	Massacesi Massimo
	Mastrogiovanni Francesca
8	Frazione di Frattura
	Caputo Gaetanina
	D'Alessandro Michele
	D'Alessandro Nicola
	Giovanelli Marcello
	Iafolla Armando
	Iafolla Nunzio
	Rozzi Ennio

Più recentemente, «il 6 aprile 2019, presso l'aula delle adunanze del Consiglio comunale, si è svolta la prima riunione, convocata dal Sindaco, alla quale hanno partecipato gran parte di coloro che hanno avanzato richiesta per poter essere designati membri delle istituende Commissioni comunali. Un incontro molto proficuo che ha messo in evidenza da un lato il forte entusiasmo e senso civico di molti, tra cittadini, turisti e frequentatori di Scanno, che intendono mettersi a disposizione in modo concreto e costruttivo per contribuire, con la loro opera volontaria, alla crescita e allo sviluppo di Scanno; dall'altro lato è emerso con chiarezza come l'attuale Amministrazione confidi molto nel proficuo lavoro delle Commissioni comunali, riconoscendo a tali organismi, nell'ambito delle competenze previste dall'attuale Regolamento, un ruolo importante per contribuire a risolvere le numerose emergenze di cui soffre il Comune. Dopo l'ufficializzazione che avverrà nel prossimo Consiglio comunale, previsto per la metà di questo mese, le sette Commissioni e dunque i quasi sessanta commissari, potranno avviare la loro attività. Il Sindaco ha comunicato che per gli incontri saranno messi a disposizione i locali della Mediateca Comunale. Inoltre, all'interno del sito ufficiale dell'Ente sarà prevista una pagina dedicata nella quale saranno riportate tutte le attività delle diverse Commissioni».

(Comunicato del 7 aprile 2019 dell'Amministrazione comunale di Scanno)

«Lo spirito che anima tali iniziative - scrive in un Comunicato del 21 gennaio 2019, l'attuale Amministrazione comunale - è quello di coinvolgere i cittadini nella gestione delle problematiche amministrative, al fine di individuare soluzioni condivise e creare dunque le condizioni per una *"amministrazione partecipata della città"*».

Al 7 giugno 2009 questo è l'elenco (incompleto) delle Commissioni:

N.	Commissioni e componenti
1	Turismo - Sport - Artigianato - Commercio
	Cosenza Dario
	Cocco Diego
	Rapone Costanzo
	Massacesi Massimo
	Di Bartolomeo Matilde

2	Ambiente
	Pace Cristian
	Spacone Carlo
	Di Cesare Bruno
	Serafini Giuseppe
3	Urbanistica e Lavori Pubblici
	Di Cesare Giovanni
	Landriscina Matilde
	Cellitti Giulia
	Panniglia Gioacchino
	Berardi Alessio
	Mancinelli Gianluca
	Bruno Pietro
	Ciccotti Concezio
4	Cultura
	Filippi Stefano
	Del Fattore Francesco
	Caranfa Pasquale
	Di Cesare Giovanni
	Mastrogiovanni Alessandra
	Sardellitto Maria Augusta
5	Associazionismo e Sociale
	Gatta Gianni
	Paletta Mario
	Cellitti Giovanni
	Cetrone Davide
6	Frattura
	Giovannelli Marcello
	Tarulli Amanda
7	Pari Opportunità
	Sardellitto Maria Augusta
	Mastrogiovanni Alessandra
	Pazzo Barbara
	Gatta Gianni
	Paletta Mario
	...Maria Luisa

Già da queste prime note è possibile osservare come la *tela di ragno* prenda forma o, meglio, come i provvisori abitanti (elettori) di Scanno hanno voluto che prendesse forma, a cominciare, appunto, dal Consiglio comunale, liberamente eletto, e dalle Commissioni alle quali, a quanto pare, partecipano “coloro - cittadini, turisti e frequentatori di Scanno - che hanno avanzato richiesta per poter essere designati membri delle istituende Commissioni comunali”.

Ordine di apparizione

	Commissioni 2013	Commissioni 2019
1	Bilancio e Programmazione	Turismo - Sport - Artigianato - Commercio
2	Lavori Pubblici e Urbanistica	Ambiente

3	Ecologia – Ambiente – Agricoltura e Viabilità	Urbanistica e Lavori Pubblici
4	Assistenza – Sanità - Politiche Familiari	Cultura
5	Cultura – Diritto allo Studio – Pubblica Istruzione - Biblioteca	Associazionismo e Sociale
6	Turismo – Manifestazioni - Tempo Libero - Artigianato - Commercio - Attività Produttive	Frazione di Frattura
7	Giovani e Sport	Pari Opportunità
8	Frazione di Frattura	

E' evidentemente diversa l'importanza che le due Amministrazioni attribuiscono, per esempio, al turismo: è al 6° posto per la Giunta Spacone (2013); al 1° posto per la Giunta Mastrogiovanni. La Commissione Pari "Opportunità" è assente nel 2013, è presente nel 2019. La Commissione "Frattura" rimane sempre agli ultimi posti, sia nell'una che nell'altra Amministrazione. La Commissione "Cultura" non raggiunge il primo posto né in un caso, né nell'altro.

I fili delle tele di ragno

Se poi osserviamo con attenzione i fili delle tele di ragno (le persone) presenti nella Giunta e nelle varie Commissioni da un lato; e, dall'altro, i fili di tele di ragno (altre persone) che si occupano di gestire e/o organizzare i vari gruppi che prendono la forma, volta per volta, di associazioni, centri studi, circoli, club, comitati, confraternite, consulte, cooperative, fondazioni, università, società, media, partiti e movimenti politici, ecc.; allora ci rendiamo subito conto che c'è una certa continuità (è evidente l'eufemismo) tra gli uni e gli altri. Continuità che più sopra abbiamo chiamato *"fitta, invisibile e resistente tela di ragno, costituita dalla rete di parentele, colleganze professionali e non, comparizie e commarizie, amicizie vere e false che ben si concilia con l'idea che la tela è a maglie così strette da prefigurare un rapporto quasi incestuoso tra alcuni suoi elementi"*. È su quel "rapporto quasi incestuoso" che ci vogliamo soffermare un momento.

Dalla *Psicoanalisi dell'amore*, 1971, di E. Fromm veniamo a sapere che: «...L'individuo si trova in una sorta di prigione le cui sbarre sono costituite dalle fissazioni incestuose di identificazione, le quali pur nella molteplicità e mutevolezza dei contenuti, hanno come conseguenza inevitabile l'impossibilità di aprirsi all'alterità e quindi la fissazione in un sé chiuso, sia esso un individuo o un gruppo. La tendenza dell'uomo a ricostituire i legami primari, che la sua evoluzione, sia psicologica che sociale, dissolve, nella visione di Fromm rappresenta una risposta regressiva alla crescita, allo sviluppo e in generale alla conservazione della vita...». Qui, non avrebbe senso dire di più circa il significato simbolico del rapporto incestuoso. Se non che, come sembrerebbe, da indagini storiche, il tabù dell'incesto abbia anche assolto la funzione sociale di rafforzare la coesione sociale e di prevenire o impedire i conflitti con le tribù vicine: questo risultato veniva perseguito incrementando i vincoli di parentela con queste ultime attraverso lo scambio delle donne come legame di amicizia e la pratica dei matrimoni combinati tra i due gruppi.

A noi importa soltanto porre in risalto ciò che abitualmente non emerge immediatamente quando parliamo isolatamente - ad esempio - di compagine amministrativa, di commissioni comunali, di portatori di interesse, di associazioni, centri, circoli, club, comitati, confraternite, consulte, cooperative, fondazioni, università, società, media, partiti e movimenti politici. E cioè, le relazioni che intercorrono tra loro e le funzioni che svolgono i fili delle tele di ragno (le persone o gruppi di persone) e i nodi delle tele di ragno (le persone che fanno parte di due o più gruppi); la funzione complessiva che svolgono tutte le tele di ragno considerate nella loro intera interconnessione e cioè concorrere in primis a mantenere vivo l'interesse per l'economia turistica e tutti i corollari che ne discendono: l'attenzione sconfinata verso la propria salute; la difesa "costi quel che costi" della propria identità e cultura anche

mediante l'invenzione di tradizioni; il mantenimento dello status quo dei rapporti sociali esistenti, grazie anche al ricorso a sintomi psicosomatici di complessa decifrazione; la trasmissione di una mentalità collettiva e individuale mediante torsioni emotive e comportamentali di difficile comprensione.

Rimane aperta la questione circa il significato degli "spazi vuoti" delimitati dai fili delle tele di ragno: spazi, evidentemente, di competenza della politica. Ma di questo ne riparleremo in altra occasione.

NOTA: Nel ringraziare Giovanni Di Cesare, i Direttori del *Gazzettino della Valle del Sagittario* e de *la Piazza on line*, e tutti coloro che gentilmente hanno fornito informazioni utili alla compilazione delle tabelle sopra riportate, invito chi volesse integrare e/o modificare i contenuti delle stesse a contattarmi alla e-mail: codacchiola@gmail.com